

Comunicato n. 10

Trasferimenti all'estero: nebbia a banchi prima, visibilità zero all'orizzonte

- Urge salvagente di forma **CIRCOLARE** -



Ci risiamo: quello che doveva essere il primo di una serie di esercizi all'insegna della trasparenza – ci riferiamo alle “**assegnazioni fuori lista**” - che purtroppo non si è rivelato tale, si è riconfermato in tutta la sua inquietante torbidità nell'ultima tornata delle “**assegnazioni brevi**”.

Se prima si trattava, dunque, di un campanello d'allarme, ora si tratta di un pericolo evidente cui l'Amministrazione deve necessariamente porre rimedio.

Ma andiamo per ordine.

Solo pochi giorni fa, abbiamo rappresentato con un nostro comunicato, la totale assenza di trasparenza nell'utilizzo dei criteri per le assegnazioni sui posti “fuori lista”.

Bene, è successo di nuovo con le assegnazioni brevi, e, se non vi si porrà rimedio, accadrà di nuovo.

Per esempio, invocando le sacrosante esigenze di servizio, l'Amministrazione, che ha pubblicizzato una assegnazione breve per un posto di rilevante importanza sulla rete, ha ritenuto di mandarlo vacante **NON** per mancanza di candidature valide o di colleghi muniti dei necessari requisiti, ma perché ha ritenuto che l'Ufficio di appartenenza dei colleghi candidati, potenziali assegnatari di quella sede, non dovesse rimanere – sia pur per un periodo di tempo limitato – privo di un'unità di personale.

E, allora, quali sono le esigenze di servizio che in simili casi devono prevalere, così da non penalizzare un collega? Come mai l'Amministrazione ha pubblicizzato quel posto? Forse per mandarlo vacante?

Care colleghe e cari colleghi, ancora un volta, vi invitiamo a fare attenzione. Quando rientrate a Roma dall'estero, ATTENTI a quale ufficio vi assegneranno: potrebbe trattarsi di una vera e propria reclusione presso la Sede centrale !

Proseguendo: in un'altra realtà geografica sono stati pubblicati due posti in due sedi diverse, uno contabile ed uno consolare. Il posto contabile è stato assegnato ad un collega con sola esperienza consolare, quello consolare è andato scoperto. Logico, no?!?

E pensare che c'erano fior fiore di candidature che avrebbero consentito di ricoprire sia il posto contabile grazie ad un collega in possesso dell'esperienza richiesta sia quello consolare con un collega in possesso dei necessari requisiti.

I casi citati a titolo esemplificativo sono lo specchio di una pericolosa virata che l'Amministrazione sta effettuando. Ciò deve preoccupare ancora di più per il futuro - neanche così lontano - che vede in dirittura d'arrivo (!?!) la diramazione della Lista Ordinaria, che a nostro avviso, in nome della trasparenza, dovrebbe prevedere una serie di criteri ben distinti e preordinati per procedere alle assegnazioni.

Stando così le cose, è indispensabile che la revisione in atto della Circolare sui trasferimenti avvenga in condivisione nonché a seguito di un fattivo confronto con le OOSS, affinché la stessa non diventi un atto unilaterale permeato di opacità dell'Amministrazione.

Ciò, anche nel rispetto del disposto del D.L. 97/2016 sulla massima circolazione possibile delle informazioni che riguardano il sistema amministrativo ed organizzativo interno, al fine di garantire la trasparenza e con essa l'applicazione dei principi di economicità, di efficacia e di pubblicità.

Roma, 02.03.2017

CONFISAL UNSA Coordinamento ESTERI